



Contropiano

GIORNALE COMUNISTA ONLINE



HOME	POLITICA	INTERNAZIONALE	FLASH NEWS	ECONOMIA	AMBIENTE	SCIENZA	CULTURA			
LOCALI	LAVORO & CONFLITTO	FATTORE K	MALAPOLIZIA	INTERVENTI	DOCUMENTI	VIGNETTE	VIDEO	RICERCA		

HOME / NEWS / POLITICA /

Nella sanità tagli “invisibili” per 18,8 miliardi tra 2023 e 2026. E non andrà affatto meglio

di **Stefano Porcari**

Anche se nominalmente è cresciuto, dal 2023 al 2026 il Fondo sanitario nazionale ha perso quasi 19 miliardi di euro per effetto della contrazione della quota di finanziamento in rapporto al Pil.

Secondo la [Fondazione Gimbe](#) che oggi ha presentato il suo rapporto annuale in Parlamento, le cose non sembrano cambiare per il prossimo futuro. Secondo il rapporto “Nel triennio 2027-2029 si amplia ulteriormente la forbice tra previsioni di spesa ed entità del Fondo sanitario nazionale (Fsn): 7,6 miliardi nel 2027, 10,7 miliardi nel 2028 e 14 miliardi nel 2029, per un divario cumulativo di 32,3 miliardi”.

L'Italia, ricorda la Fondazione Gimbe, rimane ultima nel G7 per la spesa sanitaria pubblica pro capite, mentre la spesa sanitaria privata sostenuta direttamente dalle famiglie (out of pocket) supera la media Ocse del 12,3%.

Calcolato a prezzi costanti, il Fondo sanitario nazionale è ai livelli del 2010, ma ovviamente da allora la necessità di cure è aumentata perché l'età media è cresciuta (da 43,2 a 47,1 anni) e anche i costi sono saliti.

Ma avere meno risorse significa anche peggiorare le condizioni di lavoro di chi opera nella sanità. Stiamo infatti assistendo ad una grande fuga di professionisti dal settore pubblico. 1 medico su 4 e 1 infermiere su 5 non lavorano per il Sistema Sanitario Nazionale. Dei 339.256 medici censiti dall'Ocse, almeno 88.258 (26,1%) non lavorano nel Ssn né frequentano percorsi formativi post-laurea.

“Se oltre 1 medico su 4 non lavora nel Ssn né è inserito in percorsi formativi post-laurea, è evidente che il servizio pubblico fatica sempre più ad attrarre e trattenere i medici. Aumentare i posti nei Corsi di Laurea di Medicina non garantisce quindi più medici alla sanità pubblica, in particolare nelle specialità e nei territori dove servono”, ha avvertito il presidente della fondazione, Nino Cartabellotta.

Dal 1° gennaio 2025 Gimbe stima un deficit di 5.716 medici di medicina generale – assumendo come riferimento il rapporto ottimale di un medico ogni 1.200 assistiti – e di 497 pediatri di libera

NOTIZIE PER DATA

Ottobre 2026

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Set

FATE LA VOSTRA DONAZIONE!

Tenete viva l'informazione: sostenete il sito di Contropiano mandandoci il vostro contributo!

Donazione



PROSSIMI EVENTI

- 8 OTT** Sciopero generale provinciale per gli sfollati di Pozzuoli, manifestazione a Roma
- 8 OTT** Firenze. No alla repressione e alla censura!
- 9 OTT** Milano. Hasta siempre, hombre del futuro!
- 10 OTT** Giornata di mobilitazione nazionale per la Palestina. Elenco delle manifestazioni
- 11 OTT** Milano. 500 anni di resistenza dei popoli Latino-americani

scelta, il 78,7% dei quali concentrato in Lombardia, Piemonte e Veneto.

Inevitabilmente questi tagli stanno incentivando la privatizzazione del sistema sanitario, un processo che impoverisce la popolazione costretta a pagare le sia le tasse che le prestazioni nella sanità privata, ma che lascia sempre più persone senza cure.

8 Ottobre 2026 - © Riproduzione possibile DIETRO ESPLICITO CONSENSO della REDAZIONE di CONTROPIANO

Ultima modifica: 7 Ottobre 2026, ore 20:35

STAMPA 

Argomenti: [Fondazione Gimbe](#) [medici](#) [rapporto](#) [sanità pubblica](#) [ssn](#) [tagli](#)

[« Articolo precedente](#)

[Articolo successivo »](#)



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

☐ Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

ARTICOLI CORRELATI



10 LUGLIO 2026

Già dimenticati i medici cubani, l'Italia si astiene sul blocco a Cuba

La decisione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di riaprire il dibattito sulla necessità di porre fine al blocco economico,...



26 GIUGNO 2026

Venezuela, una prova dopo l'altra. Cuba tra i primi a mobilitarsi dopo il sisma devastante

Ci sono momenti nella storia di un popolo in cui il dolore supera le parole. Il Venezuela sta vivendo...



27 GIUGNO 2026

La sanità ai tempi di Occhiuto

Mentre si annunciano nuovi Ospedali di Comunità e si celebrano inaugurazioni e trasformazioni sulla carta, la realtà che vivono...

Autorizzazione del Tribunale di Roma 286 del 31 dicembre 2014. Direttore Responsabile: Sergio Cararo. Indirizzo: V.Casalbruciato 27- sc. B - 00159 Roma -
Tel. 06.640.122.19 - redazione@contropiano.org

[SOSTIENICI!](#)[REDAZIONE](#)[CONTATTI](#)[TG CONTROPIANO](#)[LINK CONSIGLIATI](#)[PRIVACY](#)[COOKIE POLICY](#)